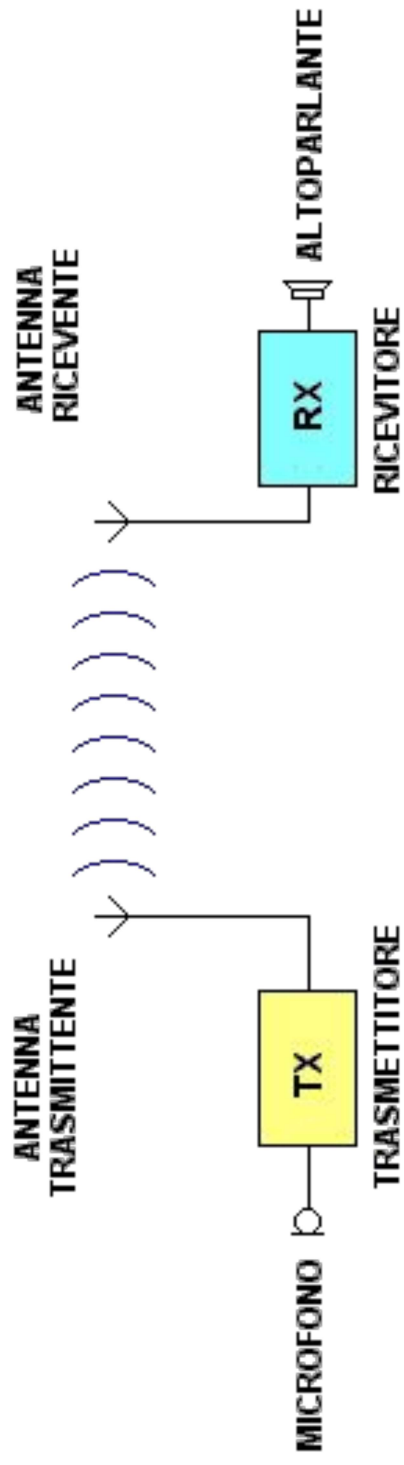


La radio nella storia

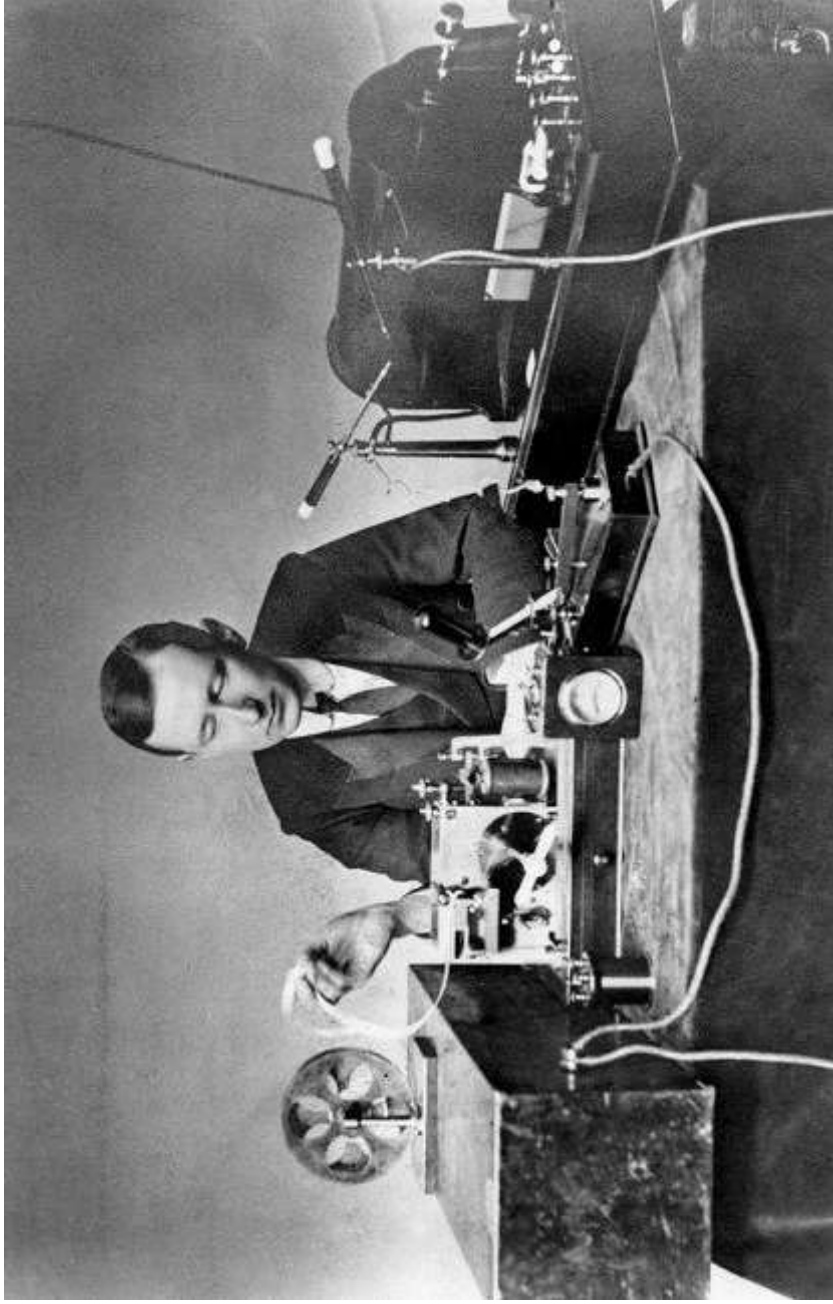
E come funziona

Luca Eloy Luis,
3aE, 2020-2021






Questa è un'immagine semplificata di come funziona la radio



Già prima della fine del sec. XIX, Guglielmo **Marconi** era riuscito a trasmettere dei messaggi in codice Morse senza l'uso di cavi.



Negli anni Venti le trasmissioni radiofoniche accelerarono la transizione verso la 'società di massa'. Subito dopo la prima guerra mondiale operavano negli USA diverse stazioni amatoriali che immediatamente attirarono l'attenzione della gente, entusiasta all'idea di poter ascoltare musica e voci attraverso apparecchi di poco costo.



A sinistra, una radio degli anni 20-60. A destra, una stazione radio amatoriale nel 2009, probabilmente usata per comunicazione a grandi distanze



A sinistra, una radio del 1920. A destra, due signore e un signore ascoltando la radio circa anni 20



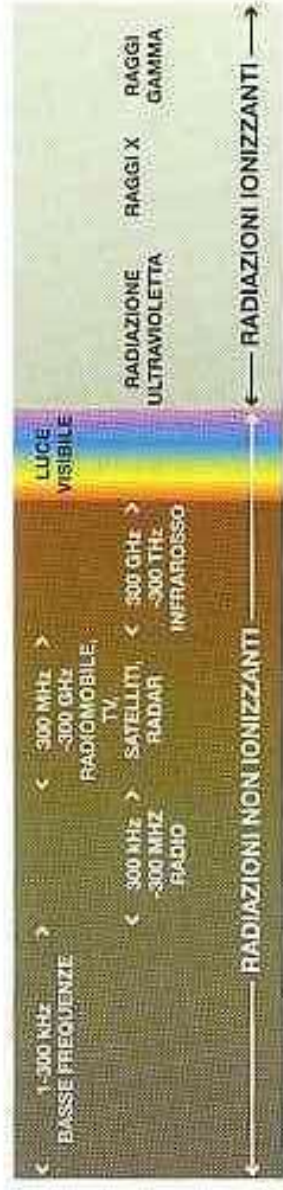
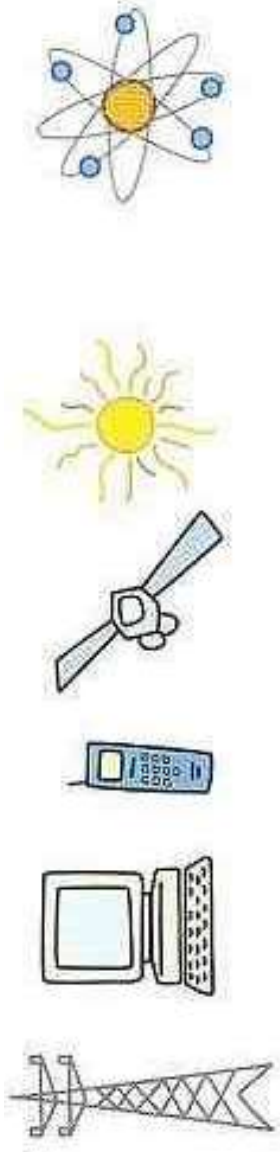
Una televisione degli anni 50

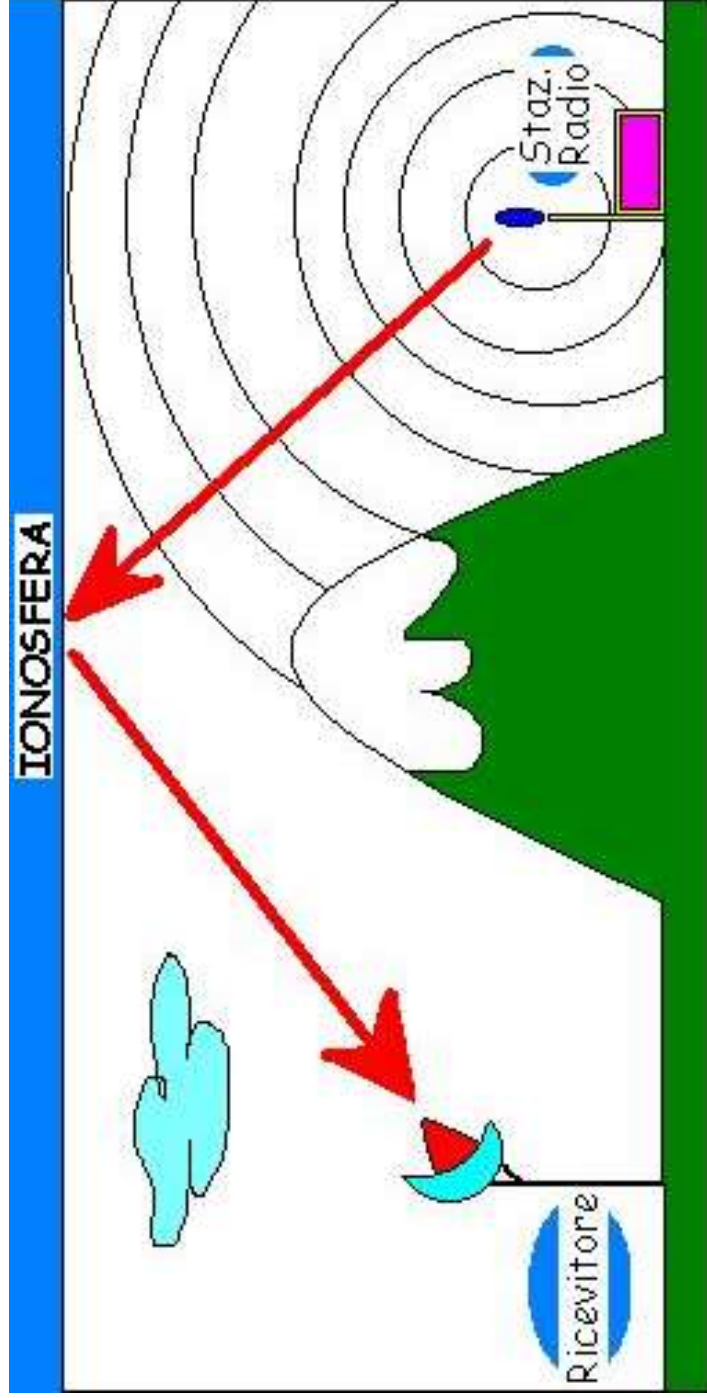
Come funziona la radio

Il suono trasmesso dalla **radio**, che si tratti di un brano musicale o della voce umana, viene trasformato per mezzo di microfoni in un'onda elettromagnetica di frequenza e ampiezza variabili.



A livello logico il **televisore** è un ricevitore e un trasduttore di un segnale elettrico o elettromagnetico, che viaggia nel canale di comunicazione da una sorgente emittente al destinatario trasportando informazione.





La propagazione delle onde RADIO

SISTEMI DI PROPAGAZIONE
DELLE ONDE ELETTRICHE

SATELLITE PER TELECOMUNICAZIONI

